



Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

info@comune.capaccio.sa.it

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA)

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 319 DEL 08/07/2010

**OGGETTO: Partecipazione partenariale al Soggetto promotore per la presentazione del Patto Formativo Locale territoriale Sistema IDEE Identity and Development for Enterprise and Environmenta valere su II Avviso Pubblico per la Sperimentazione di Patti Formativi locali.**

L'anno duemiladieci il giorno otto del mese di luglio, alle ore 12,30 con la continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **Marino Pasquale**, nella sua qualità di Sindaco.

			Presenti	Assenti
1	<b>Tarallo Lorenzo Gerardo</b>	<b>Vice - Sindaco</b>	Si	
2	<b>Ciuccio Roberto</b>	<b>Assessore</b>	Si	
3	<b>Guglielmotti Eugenio</b>	<b>Assessore</b>	Si	
4	<b>Iannelli Antonio</b>	<b>Assessore</b>	Si	
5	<b>Nacarlo Salvatore</b>	<b>Assessore</b>		Si

Assiste il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore incaricato della redazione del verbale.

### IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che nel quadro delle politiche formative, inerenti la programmazione 2007/2013, la Regione Campania intende completare la sperimentazione del modello di programmazione basato sul Patto Formativo avviata con il D.D. 161/06 ed allo scopo ha emanato il II Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali per la sperimentazione di Patti Formativi Locali nel territorio della Regione con la prospettiva di favorirne l'istituzionalizzazione verso Centri di Sviluppo delle Competenze;

Atteso che il PFL, in quanto strumento di un processo di programmazione finalizzato a rafforzare la qualità dell'offerta formativa in funzione dei reali bisogni dei protagonisti dello sviluppo di un determinato territorio, settore produttivo, filiera o distretto, prevede, nello spirito dei principi di concertazione e partenariato, il coinvolgimento di una pluralità di soggetti;

Accertato che nell'ambito del presente Avviso è stato individuato quale Soggetto promotore della proposta progettuale di patto, un'Associazione Temporanea costituita da soggetti associati fra i quali vengono individuati gli Enti locali, e che ciascun Ente può partecipare ad un'unica proposta;

Posto che il Consorzio Hera Sele, Consorzio di imprese operative nel settore turistico, soggetto titolato a costituire il soggetto promotore del patto e ad assumere il ruolo di capofila, intende candidare una propria proposta di patto volta a rafforzare le dinamiche legate alla competitività delle imprese attraverso una maggiore consapevolezza del ruolo centrale che le aziende e gli attori economici rivestono per l'efficacia di un processo formativo finalizzato all'elevazione della competitività territoriale;

Evidenziato che il Consorzio, coadiuvato dal project management individuato nella propria compagine associativa per la formalizzazione e l'operatività del soggetto promotore, nell'avviare il percorso partneriale per la presentazione del PFL per lo sviluppo del territorio ha attivato un percorso di rete nell'intento di coinvolgere Enti ed Istituzioni effettivamente rappresentative ed in grado di concorrere alla migliore riuscita dell'iniziativa ed allo scopo ha invitato il Comune di Capaccio ad aderire all'iniziativa quale parte costituente l'Associazione di scopo che predisporrà ed attuerà il Patto;

Preso atto che la proposta attiene al territorio di interesse dell'Ente Locale e riguarda settori di evidente interesse per l'Amministrazione;

Rilevata l'opportunità e l'interesse di prendere parte alla rete partneriale costituente il Soggetto promotore con Capofila Consorzio Hera Sele;

Visto lo Statuto Comunale;

Ad unanimità di voti resi nei modi e termini di legge;

### DELIBERA

- di approvare la premessa, assertiva ed esplicativa, quale parte integrante e sostanziale della presente
- di attivare tutte le procedure amministrative finalizzate alla partecipazione del Comune di Capaccio alla costituenda ATS con capofila Consorzio Hera Sele per la programmazione e la presentazione del PFL territoriale Sistema I.D.E.E. Identity and Development for Enterprise and Environment
- di prevedere, quale atto di indirizzo, per la partecipazione la promozione di un'idea portante la cui strategia sia finalizzata a migliorare le politiche formative e a favorire l'integrazione fra le dinamiche di sviluppo delle competenze e quelle di sviluppo territoriale, che sviluppi azioni volte a rafforzare i processi legati alla competitività delle imprese attraverso una maggiore consapevolezza del ruolo centrale che le aziende e gli attori economici rivestono per l'efficacia di un processo formativo finalizzato all'elevazione della competitività territoriale;
- di individuare il Consorzio Hera Sele nel ruolo di soggetto capofila del Proponente;
- di demandare al Consorzio il compito di Project management per la formalizzazione e l'operatività del soggetto promotore e di contribuire all'elaborazione ed alla realizzazione dell'idea portante del PFL;
- di individuare il dott. Vertullo Carmine, nel ruolo di responsabile del procedimento, per la rappresentanza al tavolo di lavoro partneriale e per la predisposizione degli atti amministrativi inerenti e conseguenti la delibera di indirizzo e di quant'altro necessita per la partecipazione del Comune al Patto indicato;
- di demandare al Sindaco la rappresentanza in seno alla costituenda ATS e la firma degli atti necessari alla sua formalizzazione
- di trasmettere il presente atto al Segretario Generale ed al Responsabile Servizi Finanziari;

Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

Identificazione della filiera produttiva <b>(Elenco codici ATECO)</b>	<i>Trattandosi di un patto territoriale sono ammesse le imprese senza distinzione di attività. Viene in ogni caso accordata priorità alle attività consolidate e strategiche per l'area.</i> <b>Ateco 2007</b> C Attività Manifatturiere G Commercio all'ingrosso e al Dettaglio I Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione R Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento S Altre Attività di Servizi
--	--

#### **D. ANALISI PRELIMINARE DEI FABBISOGNI PROFESSIONALI E FORMATIVI**

Dall'analisi preliminare dei fabbisogni emerge chiaramente che l'area, come d'altra parte l'intera regione Campania, ha necessità di colmare il divario esistente tra le competenze espresse dalle forze lavoro e le necessità di una struttura produttiva che sempre più vede nella risorsa umana l'elemento qualificante sul quale giocare le proprie strategie economiche. A maggior ragione in un'area le cui vocazioni sono tali e tante da consentire un rapido sviluppo di molti e differenti comparti produttivi dal commercio al turismo ai servizi, che necessitano più che mai di integrazione e razionalizzazione. Si tratta di un enorme potenziale che ha bisogno di tradursi su livelli di efficienza e qualità tali da renderli competitivi a tutti i livelli.

I comparti più sedimentati e, potenzialmente, focolai di sviluppo locale sono rappresentati dall'agro-alimentare, dal turismo, dal commercio, dai beni culturali ed ambientali vanno dunque supportati con la crescita del capitale umano e alla riduzione delle cause di svantaggio sociale. Sulla scorta dell'analisi il PFL intende intervenire con proposte formative riferite:

- ad azioni di aggiornamento e formazione di figure impegnate nella gestione di imprese/organizzazioni/enti del territorio volte a consolidare la cultura imprenditoriale ed a sviluppare conoscenze e competenze da mettere in valore nel proprio contesto (pianificazione strategica, programmazione e controllo di gestione, innovazione nella produzione, marketing, finanza, internazionalizzazione);
- ad azioni di aggiornamento e riqualificazione delle competenze di dirigenti ed operativi per un efficace ed efficiente sviluppo delle funzioni determinanti della qualità produttiva delle imprese in cui operano;
- ai soggetti in condizioni di svantaggio sociale, con azioni formative specifiche in grado di migliorarne il potenziale di occupabilità nei settori individuati;
- agli altri soggetti costituenti il capitale umano della regione, con azioni formative di sistema finalizzate a diffondere conoscenze, capacità ed abilità funzionali alla definizione di profili coerenti con le richieste delle imprese.

In particolare, per rispondere ai fabbisogni rilevati in via preliminare si ritiene di impegnare le risorse del Patto Formativo in:

- azioni di aggiornamento e/o specializzazione per occupati;
- percorsi integrati di inserimento lavorativo per inoccupati e disoccupati attraverso percorsi on the job e work experience;
- laboratori di empowerment per l'accrescimento del capitale umano dei territori interessati e per migliorare le condizioni di occupabilità dei soggetti in situazioni di svantaggio sociale in relazione all'inserimento lavorativo nei comparti individuati.

#### A. IDEA PROGETTUALE

Il Patto Formativo Locale Sistema Sele I.D.E.E. - Identity and Development for Enterprise and Environment, come esplicitato dall'acronimo intende fare leva sul binomio identità e valorizzazione ai fini dello sviluppo delle imprese e del territorio. L'assunto è che solo a partire da una precisa conoscenza del territorio è possibile intervenire per sostenere e sviluppare il tessuto socioeconomico locale coerentemente con le sue vocazioni, in stretto raccordo con le filiere ed i comporta produttivi consolidati ed emergenti ed in sinergia con gli strumenti di piano e programma attivi nell'area.

Pertanto l'idea forza del progetto si concretizza nel migliorare e qualificare le risorse umane ai fini della competitività dell'impresa e dell'attrattività territoriale.

Si tratta di porre in essere col supporto dello strumento della concertazione:

- iniziative che possano adeguare i modelli organizzativi e produttivi delle imprese del territorio aumentando così le loro capacità non solo di produrre e distribuire PIL ma, anche di fare rete a sostegno dell'aggregazione e delle filiere di PMI e di valorizzare le risorse endogene in un processo virtuoso di salvaguardia e valorizzazione dei territori e sviluppo locale.
- iniziative volte al rafforzamento del capitale umano con la messa a sistema ed in valore dei collegamenti fra istruzione, formazione e lavoro a sostegno dell'occupazione, per la stabilizzazione dei posti di lavoro e per rimuovere e prevenire le condizioni di disagio e svantaggio occupazionale.

#### C. AMBITO DI RIFERIMENTO

Il Patto formativo Locale Sistema Sele I.D.E.E. individua quale ambito di riferimento della sperimentazione del patto l'area della Piana del Sele nella sua più ampia accezione, ivi comprese le propaggini collinari.

La scelta di quest'area contempera la necessità di considerare un'entità socioeconomica unitaria che pur nelle specificità e nelle differenze dei singoli territori amministrativi si muove su una comune matrice evolutiva e, cosa ancor più rilevante, consente di costruire un ponte fra analisi economica e geografica dello sviluppo.

Dell'area fanno parte, infatti, i Comuni che formano i due sistemi locali di sviluppo individuati come SLL Capaccio e SLL Salerno. I SLL rappresentano ambiti territoriali capaci di concentrare al proprio interno la maggiore quantità possibile delle relazioni umane che intervengono tra le sedi dove si svolgono le attività di lavoro e quelle dove si svolgono le attività legate alla residenza, nel tempo però queste entità cambiano poiché riflettono i mutamenti dell'organizzazione territoriale della società e dell'economia locale e tendono a concentrarsi al crescere della capacità di spostamento fra i territori o a disaggregarsi laddove la forte crescita economica di alcuni comuni li porta a distaccarsi dai Sistemi Locali dei quali facevano parte in precedenza.

Stando a questa dinamica è ragionevole pensare che in un futuro molto prossimo questi due sistemi tenderanno a concentrarsi. Infatti, la mobilità quotidiana fra i territori che qualifica nello spazio e nel tempo il concetto di sistema locale, tenuto conto dell'infrastrutturazione cui si è assistito nell'area dall'ultima rilevazione censuaria, diventa elemento di forte aggregazione laddove, per contro, le politiche di sostegno economico attuate dalla Regione hanno comunque inciso nel riequilibrio fra i territori interessati.

Da qui la scelta dell'area che, contemperando il criterio dell'identità ambientale e culturale e quello dell'unitarietà socio economico, individua una entità territoriale particolarmente suscettibile e appropriata per porre in essere strumenti di programmazione finalizzati alloa qualificazione ed allo sviluppo delle risorse umane a supporto della competitività delle imprese e dei territori.

Identificazione dell'area  
(*Elenco dei Comuni*)

Provincia di Salerno - Comuni di Acerno, Baronissi, Battipaglia, Bracigliano, Calvanico, Campagna, Castiglione del Genovesi, Eboli, Fisciano, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Mercato San Severino, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, Pellezzano, Pontecagnano Faiano, Salerno, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte, Serre, Bellizzi; Albanella, Altavilla Silentina, Capaccio, Trentinara

Parei sulla proposta di deliberazione (art. 49, c. 1, del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA

UFFICIO:

Si esprime parere

Il Responsabile del Servizio

Capaccio (SA)

PER LA REGOLARITA' CONTABILE:

UFFICIO DI RAGIONERIA

Si esprime parere

Il Responsabile del Servizio

Capaccio (SA)

PER IL PROFILO DI LEGITTIMITA'

Si esprime parere \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Capaccio (SA) \_

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Generale

Il Sindaco

F. G.

F. G.

Della suesata deliberazione venne iniziata la pubblicazione il giorno \_\_\_\_\_ e per quindici giorni consecutivi.

Data 29 LUG. 2010 del \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

F. G.

Il sottoscritto Segretario attesta:- che la presente deliberazione è stata pubblicata :

dal \_\_\_\_\_

al \_\_\_\_\_

che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.

Data \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Trasmessa ai Capi gruppo Consiliari

con nota del \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

F. G.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Dopo trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione e senza richiesta di controllo.

Data 29 LUG. 2010

Il Segretario Generale

F. G.